



U.S.I./RdB – RICERCA

Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca
Sito web <http://ricerca.usb.it>



CON I LAVORATORI DELLE DITTE IN SCIOPERO LA SOLIDARIETA' NON BASTA

A meno di due anni dall'insediamento trionfale del nuovo Commissario, l'Enea sta scivolando in una nuova fase della sua travagliata storia: l'era dei tagli e dei **licenziamenti**. A farne le spese sono per il momento i soggetti meno tutelati: donne delle pulizie, addetti alla manutenzione, autisti dei pullman, assegnisti di ricerca. La ragione, secondo i piani alti della direzione, sarebbe sempre la stessa: i tagli di bilancio imposti dalla Finanziaria. Se il 2010 si era aperto al suono delle fanfare, con il Commissario che dava i numeri su finanziamenti ordinari e straordinari, il 2011 porta invece un coro di voci su tagli imminenti o futuri e sui soldi che non basterebbero neppure a pagare gli stipendi. La parabola dell'ultimo anno si illustra anche nella trattativa sul contratto integrativo: iniziata con promesse mirabolanti e conclusa con una beffa.

Secondo alcuni le vicende di queste settimane non ci riguardano, in quanto relative a personale non Enea; secondo altri i tagli in bilancio sono come il maltempo, qualcosa per cui è inutile protestare. Noi di Usi/RdB siamo di avviso diverso e teniamo a far chiarezza sui seguenti punti:

1) I tagli al personale non Enea ci colpiscono sia dal punto di vista *personale* che *professionale*. Dal punto di vista *personale*, perché i servizi come il nido, i pullman e la mensa (la cui qualità continua a declinare) sono parte della nostra retribuzione prevista dal contratto. **Ogni peggioramento di questi servizi costituisce a tutti gli effetti una sottrazione sulla nostra retribuzione.** Dal punto di vista *professionale*, perché è evidente che riducendo la manutenzione degli edifici sotto i limiti di guardia, paralizzando le biblioteche e svuotando i laboratori della parte più giovane e attiva del personale (gli assegnisti) si ipoteca il futuro stesso dell'ente. E' forte il rischio di innescare una spirale per cui i laboratori non saranno più in grado di accettare nuovi progetti finanziati e la mancanza di finanziamenti renderà necessari nuovi tagli.

2) L'Enea si è sempre distinto per l'accentramento burocratico e per l'opacità dei processi decisionali e del bilancio. Se anche in passato questo stato di cose era fastidioso e lesivo della dignità professionale dei dipendenti, oggi è **assolutamente intollerabile che decisioni gravi come i licenziamenti e la chiusura di servizi indispensabili vengano prese senza che nessuno sia in grado di controllarne la congruità.** Tanto più in quanto **la Direzione si appresta a distribuire sostanziose prebende ai responsabili di struttura o a ex dipendenti riciclati come sedicenti esperti di valutazione.**



U.S.I./RdB – RICERCA

Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca
Sito web <http://ricerca.usb.it>



3) La riflessione sullo "stato di cose presenti" in realtà va poi ben oltre ogni ragionamento sulla situazione attuale e su soluzioni tampone per "tirare a campare". E' un modello generale che va ridiscusso. Ormai sono passati più di vent'anni da quando l'Enea ha preso quella che allora sembrava la strada dell'efficienza, affidando a ditte esterne la gestione di pulizie, mensa, manutenzioni, pullman, guardiania ecc. Oggi ne vediamo i risultati: servizi inefficienti e costosi, possibili sacche di corruzione, e infine tagli che colpiscono ingiustamente i lavoratori. Siamo sicuri che la privatizzazione dei servizi sia il destino obbligato di ogni scelta manageriale? Siamo sicuri che non sia giusto invece cambiare rotta e prendere in considerazione la **re-internalizzazione dei servizi**?

4) Ultimo punto. Usi RdB Ricerca Enea ritiene che una seria discussione su tutto non possa ridursi a responsabilità locali. La meritocrazia è una bella cosa, ma solo se comincia dall'alto. In questo periodo c'è chi riparla dell'Enea e de suo ruolo strategico per il Paese in campo energetico. Eppure, a due anni dal suo insediamento, è proprio la nuova direzione commissariale, fortemente sostenuta dall'attuale maggioranza, a dimostrarsi la più inadeguata a fronteggiare la crisi. Una gestione dell'ente all'altezza della sfida imposta dai tempi correnti non può ridursi all'aquiescenza nei confronti delle urgenze contabili imposte dal governo. C'è bisogno d'altro.

STATO DI AGITAZIONE

Tutti questi temi, e molti altri ancora, non possono rimanere legati solo alla sensibilità privata del singolo dipendente. USI RdB Ricerca rigetta la politica "del carciofo" tanto cara alla Direzione e mai abbastanza contrastata dai sindacati confederali. USI RdB Ricerca ritiene la situazione delle ditte di manutenzione e pulizia strettamente legata a quella generale di tutti i dipendenti Enea più o meno garantiti dal loro contratto a tempo indeterminato. Per questi motivi USI RdB Ricerca non esprime una semplice e sterile solidarietà ai lavoratori in lotta contro i tagli ma indice lo stato di agitazione. USI RdB Ricerca ritiene pure che la situazione vada affrontata a viso aperto, senza strumentalizzazioni o facili coperture, e propone a tutti, nessuno escluso, un percorso di mobilitazione e lotta, invitando le Rsu a realizzare momenti di incontro e assemblee aperte, capaci di affrontare dal basso le scelte, inique oltrechè errate, imposte dall'alto.

Roma, 4 febbraio 2011

USI-RdB Ricerca ENEA